



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
giovedì, 15 aprile 2021

Comune di Arese

15/04/2021	Il Manifesto Pagina 11 DA.PAS.	3
14/04/2021	larepubblica.it (Milano) Il Centro festeggia i cinque anni debuttando su TikTok	6
15/04/2021	ilgiorno.com Il Centro promette di riqualificare l' altra metà dell' area ex Alfa	8 <i>MONICA GUERCI</i>
15/04/2021	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 55 Il Centro promette di riqualificare l' altra metà dell' area ex Alfa	10

Il Manifesto Comune di Arese

DA.PAS.

Oggi possiamo dare un senso al lavoro se lo togliamo dal dominio del profitto e lo trasformiamo in una forza per la cura del pianeta, del clima, della salute. Nella sua storia il sindacato ha mantenuto quasi sempre separata la fonte di ricchezza proveniente dal lavoro dalla fonte di ricchezza proveniente dalla natura. Si è autodefinito come trasformatore della natura in cambio di un posto di lavoro. Oggi questo si rivela come un errore insostenibile. Chi lavora è direttamente connesso alla distruzione della biosfera. Siamo arrivati ad un punto di consumo tale da non rendere praticabile la sopravvivenza sul pianeta». A immaginare il sindacato interprete di una alleanza tra ambiente e lavoro è Mario Agostinelli, ex segretario della Cgil Lombardia e ricercatore dell' Enea, oggi presidente dell' associazione Laudato Si'.

Nel sindacato oggi si discute abbastanza delle sinergie tra qualità del lavoro e qualità dei processi industriali dal punto di vista ambientale?

Questo elemento non è ancora penetrato come coscienza di massa. Il ricatto occupazionale è la cifra che il neoliberalismo ha imposto, con sconfitta grave del sindacato. Durante il fordismo, la coniugazione posto -salario -acquisti -merci era un circuito che si auto -sosteneva. Oggi il neoliberalismo può fare a meno del lavoro in quanto intercambiabile. Trovo che l' esemplificazione tragica di questa situazione l' abbiamo vista all' inizio della pandemia quando il governo ha stabilito quali erano i lavoratori essenziali e si è scelto di non fermare non solo chi produceva per la cura, ma anche per le armi. Per fortuna il sindacato si è ribellato.

La pandemia ha risvegliato questa coscienza?

Sì, la sta risvegliando. Un' esperienza che io trovo significativa è quella di Civitavecchia dove i lavoratori si oppongono alla conversione della centrale Enel da carbone a gas. Per la prima volta l' intera centrale ha fatto più turni di sciopero per chiedere il passaggio ad un impianto a fonti rinnovabili. È un fatto nuovo di grande rilevanza mediatica, invece è ignorato per la potenza di Enel e Eni che mettono a tacere questa richiesta. I comitati locali a sostegno delle fonti rinnovabili hanno coinvolto un gruppo di ricercatori e hanno avanzato un progetto alternativo, ma il governo glissa. Eppure il rapporto energia -lavoro -vita sta diventando un elemento di grande visibilità.

A livello di sindacato europeo esiste questo dibattito?



Il Manifesto

Comune di Arese

A dire la verità, non c'è un vero sindacato europeo.

Con questa svolta sui fondi, però, sarebbe bene che si desse almeno un coordinamento.

Sarebbe auspicabile acquisire una rappresentanza specifica dei lavoratori in materia ambientale sui posti di lavoro come quella che è stata acquisita su salute e sicurezza?

Certo. Non direi un delegato in ogni fabbrica, ma si potrebbero istituire, a livello territoriale, comitati unitari autonomi che si occupano della riconversione ecologica, che facciano formazione, mobilitando risorse professionali, dai professori ai ricercatori, insieme con i consigli di fabbrica, coinvolgendo le forze ambientaliste, per acquisire le competenze per l'analisi e la proposta. E' la direzione che indica il segretario della Cgil Landini quando parla del sindacato di strada, quando propone di usare la conoscenza in sostituzione del lavoro, per un lavoro che salvaguardi il pianeta.

Approfondire il rapporto tra ambiente e lavoro permetterebbe di rafforzare il sindacato, recuperando spazi di rappresentanza occupati oggi dalle associazioni ambientaliste o dai comitati che si mobilitano a difesa dei loro territori?

Esattamente. Allargherebbe la rappresentanza e darebbe protagonismo alla democrazia sindacale che oggi è preclusa dal fatto che si colloca in difesa. Quando c'è una proposta, cresce la partecipazione. All'Alfa Romeo di **Arese** nel 2002 facemmo un progetto per convertire le linee alla produzione dell'auto ad idrogeno che convinse tutti. Poi l'inerzia politica della giunta regionale di Formigoni rese vana quella opzione che aveva trovato favore anche nelle aziende automobilistiche tedesche. Volkswagen e Bmw avevano addirittura fatto offerte per rilevare l'Alfa. Alla fine, la Fiat ha preferito lucrare sul terreno.

Però, la riconversione verso le fonti rinnovabili richiede più lavoro, e lavoro di qualità...

Infatti, questo elemento elimina il conflitto tra ambiente e lavoro, perché il lavoro si crea. Secondo una ricerca del Mit, ogni 6 addetti di una centrale a gas ci sono 47 addetti di un sistema eolico/fotovoltaico, e ulteriori 8 se sono presenti sistemi di accumulo. Si tratta di manodopera qualificata e stabile. Di questo si discute a Civitavecchia, e l'industria manifatturiera del Lazio in crisi ne trarrebbe indubbi benefici.

Un progetto ideale per il Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza?

Del Pnrr se ne sa poco. Alla prima stesura in italiano, quella del governo Conte, sono state apportate modifiche in inglese. Lì è intervenuta la società di consulenza McKinsey ingaggiata dal governo. In Germania invece, e qui è chiaro il peso dei Verdi, sono stati coinvolti centri di ricerca come il Wuppertal Institute, se ne discute nei centri Fraunhofer, la rete per il trasferimento di tecnologie, come sarebbe l'Enea se si sviluppasse e diventasse territoriale. E se ne discute con la cittadinanza.

Il Manifesto

Comune di Arese

Le 76 associazioni di protezione ambientale riconosciute dal governo contano in Italia circa 1,5 milioni di iscritti (più del totale di tutti i tesserati ai partiti). Sommando le centinaia di comitati e gruppi, la cifra degli attivisti green supera i 3 milioni.

larepubblica.it (Milano)

Comune di Arese

Il Centro festeggia i cinque anni debuttando su TikTok

A cinque anni dall' inaugurazione, Il Centro, l' iconico shopping mall di **Arese** tra i più grandi d' Europa, ha registrato oltre 70 milioni di visite a conferma che il mall è considerato un vero e proprio luogo di destinazione dalle persone. Presenze importanti in galleria che necessita di essere costantemente coinvolta e motivata tanto che la direzione, anche in un periodo difficile come l' attuale, continua ad investire sulle attività digitali, in grado di coinvolgere e mantenere alta l' attenzione sul brand rivolgendosi ad un pubblico ancora più ampio. Per instaurare un' efficace relazione con i propri utenti, infatti, non si può prescindere dal corretto utilizzo delle piattaforme social per assicurare un dialogo fecondo che mantenga alta e positiva la visibilità di un brand: la rapidità con cui cambiano le piattaforme social, gli algoritmi oppure semplicemente gli strumenti di comunicazione online sono un invito per le aziende a rinnovarsi continuamente. Per questo motivo, Il Centro annuncia tre importanti novità: 1. Apertura del canale TikTok con il profilo @centroilcentro 2. L' introduzione del filtro sul proprio profilo Instagram @centroilcentro 3. Il lancio del concorso Vinci lo Shopping tramite device mobile e lettura del QR Code TikTok Piattaforma lanciata negli Usa nel 2016 con più di 1.5 miliardi di utenti nel mondo, TikTok è un social network dedicato a giovani e giovanissimi e utilizzato da smartphone: Il Centro intende attirare l' attenzione soprattutto della Generazione Z che preferisce l' acquisto nei negozi e apprezza il centro commerciale come luogo per riunirsi e passare il tempo, ma l' interesse verso i mall non avviene solo offline. È, quindi, importante offrire loro anche un' esperienza online di intrattenimento, tipica degli utenti che utilizzano questa piattaforma. Il profilo TikTok de Il Centro, grazie a un ricco piano editoriale, offrirà contenuti originali coi video creati da creator appositamente ingaggiati, repost dei migliori contenuti pubblicati dagli utenti e repost dei migliori contenuti pubblicati dai tenant. Instagram Sul profilo IG @centroilcentro, viene introdotto un filtro che verrà utilizzato nelle condivisioni sui social, con l' obiettivo di creare engagement e fidelizzazione degli utenti. Il filtro, proposto con 3 differenti colori di sfondo, permetterà di visualizzare il proprio volto all' interno delle iconiche parentesi del logo Il Centro con una 'Call To Action' esplicita per stimolare a lasciare una frase dedicata, un ricordo, un' emozione legata al claim 'E' il mio Centro perchè' consolidando, così, l' awareness del mall. Concorso Vinci lo Shopping Dal 14 aprile fino al 14 novembre 2021, acquistando una Gift Card de Il Centro del valore minimo di 10, si avrà l' opportunità di vincerne immediatamente un' altra tra le tantissime in palio del valore di 10, 20, 50 o 100 euro. Partecipare, da ora, è ancora più facile: una volta acquistata la Gift Card all' infopoint o presso i pad automatici, con il proprio smartphone è sufficiente registrarsi o accedere direttamente all' area 'Il mio Centro' del sito centroilcentro.



larepubblica.it (Milano)

Comune di Arese

it , selezionare 'Il mio Centro loyalty', scansionare il QR Code riportato sulla cartolina che viene consegnata insieme alla Gift card presso l' infopoint e cliccare su 'Gioca'. Basta grattare lo schermo e scoprire subito se si ha vinto una delle numerosissime Gift Card in palio. In caso di vincita, viene inviata una email da presentare all' Infopoint (ingresso 2) e ritirare il premio. La Gift Card è un regalo originale e utile, perfetta per soddisfare anche i gusti dei più difficili, grazie alla sua durata di 12 mesi e alla possibilità di utilizzarla negli oltre 200 negozi e ristoranti all' interno del mall! In più, la Gift Card de Il Centro è amica dell' ambiente perché realizzata con materie prime rinnovabili e certificata FSC per un risultato biodegradabile e compostabile. Il passaggio dalla sezione IlmioCentro è parte integrante della strategia de Il Centro di mantenere costante l' ascolto delle esigenze dei propri clienti. IlmioCentro, infatti, è il canale creato come estensione della piattaforma di CRM che da 3 anni rende protagoniste le persone e le loro preferenze, un' area riservata del sito centroilcentro.it dedicata agli utenti che vogliono vivere un' esperienza unica e personalizzata, conoscere solo novità relative ai propri interessi e ai propri negozi e avere un canale di dialogo diretto con il mall.

Il Centro promette di riqualificare l' altra metà dell' area ex Alfa

A 5 anni dal taglio del nastro, un futuro da 'distretto urbano' per quel che resta dell' area industriale

MONICA GUERCI

di Monica Guerci - Nato sulle ceneri dell' ex Alfa di **Arese**, compie 5 anni 'Il Centro' il mall dei record. In occasione del compleanno, nonostante i tempi di crisi, la proprietà dell' area, in cui sorgevano gli storici stabilimenti dell' Alfa Romeo, torna sul progetto di riqualificazione di quel che resta della fabbrica motoristica. Un' area di oltre un milione di metri quadrati che corrono fra **Arese**, Garbagnate Milanese e Lainate, acquistata nel 2009 dall' imprenditore della grande distribuzione Marco Brunelli. Regione Lombardia ha avviato l' iter per l' approvazione del primo 'skidome' d' Italia ipotizzato da Brunelli nel 2018 e poi finito nel cassetto, ma cosa sorgerà intorno? "Per il futuro si profilano già nuovi scenari che vedranno il mall coprotagonista di una continua trasformazione dell' area per la creazione di un nuovo distretto urbano sviluppato intorno alle persone", dice Francesco Ioppi, direttore immobiliare del Gruppo Finiper, senza lasciar trapelare niente di più. Sulla riconversione dell' ex Alfa starebbe lavorando a piani di fattibilità il Politecnico di Milano, e prende sempre più corpo l' ipotesi di dar sede qui alla Federazione italiana sport invernali. "Occorre una visione d' insieme, c' è un progetto definito, la pista da sci indoor, attorno a cui ruota una grande attenzione per le Olimpiadi, ma l' area da trasformare è molto più estesa. C' è bisogno di riflessione, di responsabilità, per valutare temi quali la sostenibilità, il lavoro, il trasporto pubblico, in una parola: l' interesse pubblico della trasformazione" chiosa la sindaca di **Arese**, Michela Palestra. Obiettivo da raggiungere le Olimpiadi 2026 Milano-Cortina. "A livello operativo - sottolineava a gennaio Stefano Bognini, assessore regionale allo Sviluppo, Città metropolitana, Giovani e Comunicazione, in occasione dell' approvazione dell' aggiornamento dell' atto integrativo all' Accordo di programma -. Il primo passo sarà la convocazione, a breve, del Collegio di vigilanza, che avrà il compito di definire i tempi, gli interventi, le risorse e gli impegni di tutti i soggetti pubblici e privati aderenti all' accordo entro il termine già stabilito del prossimo 30 settembre". I tempi per dare il via alle ruspe corrono, intanto il grande mall inaugurato nel 2016 festeggia il primo lustro. "Il Centro rappresenta il nostro fiore all' occhio - afferma Ioppi -. Un progetto che abbiamo pensato fin dalle sue origini per diventare un mall unico per dimensioni, offerta e design. L' ultimo anno, e i prossimi mesi, ci vedranno ancora impegnati ad affrontare il perdurare della crisi pandemica, con lo stesso senso di responsabilità espresso finora. E non smettiamo di guardare al futuro con fiducia e impegno per la realizzazione di nuove iniziative". In cinque anni di attività sono state registrate oltre 70 milioni di visite e ora il Centro apre anche il suo canale Tik Tok con contenuti pubblicati



ilgiorno.com

Comune di Arese

dagli utenti. Oltre alla galleria commerciale, ad attrarre pubblico e clienti verso il mall di **Arese** c'è anche il supermercato Iper, realizzato in uno spazio di 9mila metri quadrati, progettato dall'architetto Michele De Lucchi, e costruito con materiali naturali. Si ispira a una nuova idea di ipermercato che punta ai prodotti di prossimità (Km 0), alla valorizzazione delle tradizioni locali e regionali, alla produzione diretta di specialità alimentari e gastronomiche. Una formula che solo nell'ultimo anno, nonostante la pandemia, ha conquistato oltre 107mila clienti e che vede impiegati 311 collaboratori, di cui oltre il 60% donne. Sempre aperto durante il periodo di emergenza sanitaria il supermercato in questi giorni presenta diverse novità, fra queste ci sono i carrelli a prova di virus, come spiega Sergio Bertini, direttore del punto vendita Iper di **Arese**.

Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Il Centro promette di riqualificare l' altra metà dell' area ex Alfa

A 5 anni dal taglio del nastro, un futuro da "distretto urbano" per quel che resta dell' area industriale

ARESE di Monica Guerri. Nato sulle ceneri dell' ex Alfa di **Arese**, compie 5 anni "Il Centro" il mall dei record. In occasione del compleanno, nonostante i tempi di crisi, la proprietà dell' area, in cui sorgevano gli storici stabilimenti dell' Alfa Romeo, torna sul progetto di riqualificazione di quel che resta della fabbrica motoristica.

Un' area di oltre un milione di metri quadrati che corrono fra **Arese**, Garbagnate Milanese e Lainate, acquistata nel 2009 dall' imprenditore della grande distribuzione Marco Brunelli.

Regione Lombardia ha avviato l' iter per l' approvazione del primo "skidome" d' Italia ipotizzato da Brunelli nel 2018 e poi finito nel cassetto, ma cosa sorgerà intorno? «Per il futuro si profilano già nuovi scenari che vedranno il mall co-protagonista di una continua trasformazione dell' area per la creazione di un nuovo distretto urbano sviluppato intorno alle persone», dice Francesco Ioppi, direttore immobiliare del Gruppo Finiper, senza lasciar trapelare niente di più. Sulla riconversione dell' ex Alfa starebbe lavorando a piani di fattibilità il Politecnico di Milano, e prende sempre più corpo l' ipotesi di dar sede alla Federazione italiana sport invernali. «Occorre una visione d' insieme, c' è un progetto definito, la pista da sci indoor, attorno a cui ruota una grande attenzione per le Olimpiadi, ma l' area da trasformare è molto più estesa. C' è bisogno di riflessione, di responsabilità, per valutare temi quali la sostenibilità, il lavoro, il trasporto pubblico, in una parola: l' interesse pubblico della trasformazione» chiosa la sindaca di **Arese**, Michela Palestra. Obiettivo da raggiungere le Olimpiadi 2026 Milano-Cortina.

«A livello operativo - sottolineava a gennaio Stefano Bolognini, assessore regionale allo Sviluppo, Città metropolitana, Giovani e Comunicazione, in occasione dell' approvazione dell' atto integrativo all' Accordo di programma - Il primo passo sarà la convocazione, a breve, del Collegio di vigilanza, che avrà il compito di definire i tempi, gli interventi, le risorse e gli impegni di tutti i soggetti pubblici e privati aderenti all' accordo entro il termine già stabilito del prossimo 30 settembre». I tempi per dare il via alle ruspe corrono, intanto il grande mall inaugurato nel 2016 festeggia il primo lustro. «Il Centro rappresenta il nostro fiore all' occhio - afferma Ioppi -. Un progetto che abbiamo pensato fin dalle sue origini per diventare un mall unico per dimensioni, offerta e design. L' ultimo anno, e i prossimi mesi, ci vedranno ancora impegnati ad affrontare il perdurare della crisi pandemica, con lo stesso senso di responsabilità espresso finora. E non smettiamo di guardare al futuro



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

con fiducia e impegno per la realizzazione di nuove iniziative». In cinque anni di attività sono state registrate oltre 70 milioni di visite e ora il Centro apre anche il suo canale Tik Tok con contenuti pubblicati dagli utenti. Oltre alla galleria commerciale, ad attrarre pubblico e clienti verso il mall di **Arese** c'è anche il supermercato Iper, realizzato in uno spazio di 9mila metri quadrati, progettato dall' architetto Michele De Lucchi, e costruito con materiali naturali. Si ispira a una nuova idea di ipermercato che punta ai prodotti di prossimità (Km 0), alla valorizzazione delle tradizioni locali e regionali, alla produzione diretta di specialità alimentari e gastronomiche. Una formula che solo nell' ultimo anno, nonostante la pandemia, ha conquistato oltre 107mila clienti e che vede impiegati 311 collaboratori, di cui oltre il 60% donne. Sempre aperto durante il periodo di emergenza sanitaria il supermercato in questi giorni presenta diverse novità, fra queste ci sono i carrelli a prova di virus, come spiega Sergio Bertini, direttore del punto vendita Iper di **Arese**.



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
venerdì, 16 aprile 2021

Comune di Arese

15/04/2021	ilNotiziario.net	4
<hr/>		
16/04/2021	Il Notiziario Pagina 30	5
<hr/>		
16/04/2021	Il Notiziario Pagina 41	6
<hr/>		
16/04/2021	Il Notiziario Pagina 67	7
<hr/>		
16/04/2021	Il Notiziario Pagina 67	8
<hr/>		
16/04/2021	Il Notiziario Pagina 67	10
<hr/>		
16/04/2021	Il Notiziario Pagina 67	11
<hr/>		
16/04/2021	Il Notiziario Pagina 68	12
<hr/>		
16/04/2021	Il Notiziario Pagina 68	13
<hr/>		
16/04/2021	Il Notiziario Pagina 68	14
<hr/>		
16/04/2021	Il Notiziario Pagina 68	15
<hr/>		
16/04/2021	Il Notiziario Pagina 68	16
<hr/>		
16/04/2021	Il Notiziario Pagina 68	17
<hr/>		
16/04/2021	Il Notiziario Pagina 68	18
<hr/>		
16/04/2021	Settegiorni Pagina 46	19
<hr/>		
16/04/2021	Settegiorni (ed. Legnano) Pagina 12	20
<hr/>		
16/04/2021	Settegiorni Pagina 46	21
<hr/>		
16/04/2021	Settegiorni Pagina 45	22
<hr/>		
16/04/2021	Settegiorni Pagina 47	24
<hr/>		
16/04/2021	Settegiorni Pagina 46	25
<hr/>		
16/04/2021	Settegiorni Pagina 46	26
<hr/>		
16/04/2021	Settegiorni Pagina 45	27
<hr/>		

I Sindaci del Rhodense scrivono a Regione Lombardia e ATS per chiedere più centri vaccinali

Lettera aperta dei Sindaci del Rhodense a Regione Lombardia e ATS. Sono ben 13 i sindaci che hanno firmato una lettera indirizzata alla Vicepresidente di Regione Lombardia Letizia Moratti, a Guido Bertolaso, al Direttore Generale del Welfare Giovanni Pavesi e al Direttore Generale di ATS Milano Walter Bergamaschi. Tra di loro anche Francesco Vassallo, Sindaco di Bollate, Nilde Moretti, Sindaco di Solaro, Michela Palestra, Sindaco di **Arese**, Daniela Maldini, Sindaco di Novate Milanese e Luca Elia, Sindaco di Baranzate. All'interno si chiede l'incremento del numero di centri regionali massivi di vaccinazione, prevedendone almeno uno o più nel territorio dei Comuni del Rhodense. Si legge: "Considerato che se si vuole ottenere nei tempi auspicati il raggiungimento del numero di persone vaccinate sufficiente a garantire l'immunità di gregge, o perlomeno a portare quasi a zero il numero di decessi e di ricoveri in terapia intensiva, consentendo al contempo di uscire dall'attuale fase di emergenza critica e di avviarsi a una graduale e stabile ripresa delle attività presenti nel territorio, occorre aumentare il numero di dosi somministrate anche attraverso la capillarità dei punti di somministrazione presenti nel territorio, aumentandone quindi il numero e rendendoli il più possibile accessibili nei territori della Regione e - nel nostro caso - dell'area metropolitana. Con la presente chiediamo ai vostri rispettivi Enti, a ciascuno per competenza, di incrementare il numero di centri regionali massivi di vaccinazione, prevedendone almeno uno o più nel territorio dei Comuni del Rhodense". Inoltre i sindaci chiedono "di incrementare il numero di centri di vaccinazione capillari nel territorio dei Comuni del Rhodense, in coerenza con le indicazioni del Piano Vaccinale del Commissario straordinario, vista anche la disponibilità a collaborare manifestata dai Comuni del Rhodense e da altri soggetti significativi presenti in questo territorio".



Il Notiziario Comune di Arese

INCIDENTE - La loro auto è risultata proprietà di un prestanome rumeno, con ben 257 vetture intestate Tamponano una Porsche e fuggono per i campi

BOLLATE - Abbiamo parlato la scorsa settimana dell' increscioso e diffuso fenomeno dei prestanome ed ecco che mercoledì scorso a metà mattinata sull' ex statale Varesina, nel tratto bollatese di via Trento, un violento e spettacolare tamponamento ha coinvolto un' altra auto intestata a prestanome.

Un fuoristrada Porsche Macan proveniente da Milano stava percorrendo la via Trento diretto verso Garbagnate quando, giunto all' altezza della via Gramsci di **Arese** posta alla sinistra del suo senso di marcia, ha rallentato per i veicoli che procedevano lentamente in colonna. In quel momento una Bmw 320 che la seguiva nella stessa direzione ha tamponato il fuoristrada Porsche a forte velocità, sbalzandolo in avanti di alcuni metri e causando ingenti danni.

Il conducente del Porsche è sceso per constatare i danni subiti, mentre dalla Bmw sono scesi due ragazzi giovani che, dopo aver raccolto alcune cose all' interno del loro veicolo incidentato, si sono dati alla fuga correndo nella vicina campagna, temendo l' arrivo delle forze dell' ordine.

La pattuglia pronto intervento della polizia locale è giunta sul posto dopo una decina di minuti per la rilevazione del sinistro, quando ormai i due giovani erano spariti, e ha ascoltato il racconto dello sconcertato sessantenne autista di **Arese** proprietario della Porsche, che ha spiegato che si trattava di due nordafricani.

Gli agenti hanno subito avviato le indagini sul veicolo abbandonato dopo l' impatto, che è risultato intestato ad un individuo di nazionalità rumena residente a Lucca in Toscana: si tratta di un altro prestanome, che è risultato intestatario addirittura di ben 257 autoveicoli. La polizia locale ha proceduto al sequestro dell' autovettura Bmw 320. Per il proprietario della Porsche, però, una buona notizia è emersa: sebbene fosse intestata a prestanome, la Bmw è risultata coperta da assicurazione, che dunque risarcirà il danno.

Rb.One.



Il Notiziario Comune di Arese

SERVIZIO A DOMICILIO SALUTE - Tredici Primi cittadini scrivono a Moratti. Intanto potrebbe chiudere il centro vaccini di Bollate

I sindaci: "Poli vaccinali nella nostra zona"

di Piero Uboldi NOVATE - I sindaci chiedono di aprire più poli per le vaccinazioni nell' area del Rhodense e del Bollatese, invece l' Ats sembra andare in direzione opposta, poichè al momento mantiene aperto il polo vaccinale dell' ospedale di Bollate solo fino al 3 maggio, poi sembra proprio che verrà chiuso.

La situazione vaccinazioni nella nostra zona non appare ancora sufficientemente chiara. Da lunedì è stato aperto il maxi polo vaccinale di Paderno Dugnano, realizzato però in collaborazione con la clinica privata San Carlo, che ci ha messo i medici. E l' Asst? Nella nostra zona al momento ospita i due (piccoli) poli vaccinali di Bollate e Passirana, ma quello di Bollate probabilmente cesserà presto l' attività.

Ecco dunque che tredici sindaci, tra cui Daniela Maldini di Novate e Francesco Vassallo di Bollate, sono passati decisamente all' attacco inviando una lettera all' assessore regionale Letizia Moratti in cui chiedono con fermezza che si realizzino uno o più centri vaccinali massivi anche nel nostro territorio.

I sindaci ricordano nella lettera i presupposti del Piano vaccinale e i decreti regionali, per poi scrivere: "Con la presente chiediamo ai vostri spettabili Enti, a ciascuno per competenza, di incrementare il numero di centri regionali massivi di vaccinazione, prevedendone almeno uno o più nel territorio dei Comuni del Rhodense. Chiediamo inoltre, più in generale, di incrementare il numero di centri di vaccinazione capillari nel territorio dei Comuni del Rhodense, in coerenza con le indicazioni del Piano Vaccinale del Commissario straordinario, vista anche la disponibilità a collaborare manifestata dai Comuni del Rhodense e da altri soggetti significativi presenti in questo territorio".

A firmare la lettera i sindaci di Novate, Bollate, Baranzate, Pregnana, Rho, Solaro, **Arese**, Settimo, Pero, Cornaredo, Lainate, Vanzago e Pogliano.

Ricordiamo che nei mesi scorsi anche Novate aveva messo a disposizione spazi per creare centri vaccinali, ma erano stati giudicati troppo poco ampi da Ats e Asst per poter essere utilizzati.



Il Notiziario Comune di Arese

"I migranti italiani e i loro canti"

ARESE - Ha avuto successo la conferenza che si è svolta, interamente online, nella serata di domenica scorsa 11 aprile, dal titolo 'I migranti italiani e i loro canti'. A condurre la conferenza - organizzata dal Comune di **Arese**, Uni Ter e Csbno- Maria Grazia Vacalopulo (già direttrice di altre conferenze -spettacolo dallo stesso tema) che dopo una carriera come insegnante nella scuola secondaria di primo grado, è ora impegnata in attività scolastiche educative sui diritti umani. Come è facile apprendere dal titolo, tema della serata è stato l' emigrazione italiana di massa; un fenomeno che conobbe il suo inizio nel 1876, anno in cui si iniziarono a registrare i nostri antenati italiani che lasciavano la penisola per dirigersi verso terre straniere, per poi protrarsi fino agli anni '60 del Novecento. Storie strappalacrime di uomini e donne che, spinti dalla fame, dalla povertà e dalla disperazione, hanno scelto di imbarcarsi a bordo di quelli che, come racconta Maria Grazia, erano chiamati anche 'Vascelli della morte', appellativo dovuto alle condizioni disumane e insalubri alle quali i protagonisti di queste storie dovevano sopravvivere una volta a bordo delle navi. A fare da colonna sonora ai racconti di Maria Grazia, sono stati alcuni canti con i quali i migranti italiani accompagnavano i loro viaggi, registrati precedentemente dal coro Vittorio Tosto dell' Uniter, del quale Maria Grazia stessa è direttrice. Insomma, un prezioso momento di sensibilizzazione e di informazione riguardo l' ancora attuale fenomeno dell' emigrazione.

F.V.



Il Notiziario Comune di Arese

ASSISTENZA - L' anno scorso l' epidemia ha messo a dura prova anziani e personale e inciso sui conti Covid-19, l' Annus horribilis della Gallazzi

ARESE - Il Covid-19 ha colpito duro la Gallazzi Vismara. Il racconto dell' Annus horribilis 2020 della rsa aresina è emerso in tutta la sua gravità nel consiglio comunale del 25 marzo scorso in sede d' approvazione del bilancio preventivo di quest' anno.

"E' stato un impegno veramente al di là dell' immaginabile.

Pensate solo all' impatto psicologico sul personale di 43 decessi di anziani, - ha detto il presidente del cda Mori nell' illustrare al consiglio l' emergenza pandemica in struttura - e al rapporto emotivo quotidiano che medici, infermieri e personale tutto hanno con loro. Questo ha appesantito ulteriormente il carico di lavoro nel cercare di proteggere gli ospiti dal virus e, come se non bastasse, l' esplosione della pandemia ha coinciso con la fase di transizione dell' appaltatore che aveva vinto il bando dei servizi.

In più, a un certo punto, vi è stata l' ulteriore complicazione di dover sostituire in corso d' opera una delle due società vincenti perché erogava dei servizi inadeguati rispetto alle nostre esigenze".

E poi le difficoltà economiche. La Gallazzi Vismara ha registrato l' 2020 una perdita della rete socio sanitaria di 616mila ro. A concorrere è stata la riduzione dei posti letto per un totale di 355mila euro cui si sono aggiunti la chiusura di servizi come il centro diurno integrato e la rsa aperta a fronte dei costi aumentati per le misure di protezione adottate contro il virus.

Cifre del bilancio consolidato che sarà presentato prossimamente al consiglio, ma che l' assessore al bilancio Luca Nuvoli ha anticipato per spiegare la prudenza con cui è stato redatto quello preventivo.

Il consolidato sarà comunque chiuso in pareggio grazie allo stanziamento di 500mila euro derivanti dal fondo funzioni fondamentali che il governo Conte ha messo a disposizione per il pareggio delle società partecipate dagli enti locali (ad **Arese** sono arrivati un totale di 1.200mila euro) e all' utile dell' area farmacia, però più che dimezzato rispetto a quello degli anni precedenti. Delle due farmacie comunali, quella di via Vismara ha registrato una diminuzione di un terzo del fatturato. Quella del centro commerciale, da sempre la più redditizia, ha invece subito una notevole battuta d' arresto a causa delle chiusure e aperture a singhiozzo della grande struttura di vendita di via Luraghi in cui è inserita.

Seppure persisterà anche quest' anno un margine di incertezza dovuto alla pandemia, l' amministrazione aresina prevede di chiudere il 2021 in pareggio. "Anche qui - ha detto Nuvoli - con un contributo da



Il Notiziario

Comune di Arese

parte del comune di 100mila euro, grazie al fondo funzioni fondamentale e al fondo rischi istituito negli anni passati". Con le vaccinazioni al totale degli anziani e al novanta per cento del personale, la Gallazzi Vismara è diventata Covid free e quindi quest'anno potrà ospitare più posti letto. Ne dovrà comunque mantenere liberi sette per le emergenze, che sono quelli destinati di solito per i ricoveri di sollievo.

E ciò, insieme al fatto che non potrà ancora erogare determinati servizi, si rifletterà ancora sui ricavi.

L'incognita riguarderà pure l'andamento delle farmacie, sia per i lockdown a zone colorate che per i costi di trasferimento della farmacia cittadina da via Vismara ad **Arese** Sud.

Gli investimenti previsti riguarderanno in particolare l'efficientamento energetico con interventi quali il cappotto, i pannelli solari, il cambio delle caldaie e gli infissi.

Per migliorare i conti, la Gallazzi Vismara sta spingendo sulla rsa aperta che è un mix di servizi erogati in struttura e al domicilio. "Il suo limite è il budget basso di 16mila euro teorici - ha detto il direttore della struttura Andrea Segrini - perché Ats non ce li ha ancora confermati seppure vi sia molta richiesta. Si tratta di un servizio al cittadino totalmente gratuito perché a carico del sistema sanitario nazionale, quindi regionale. Altro servizio per cui abbiamo fatto richiesta ad Ats è l'assistenza domiciliare integrata. È un servizio che consente alle persone per periodi più o meno lunghi di essere assistite al proprio domicilio da medici, infermieri o fisioterapisti anziché ricoverarsi in ospedale o in rsa. Per conto del comune svolgiamo il servizio di assistenza domiciliare, o Sad, per cui mandiamo a casa degli anziani personale Asa a svolgere piccoli lavori domestici, pulizia ambientale e o igiene della persona.

"Noi si sta andando verso la domiciliarizzazione dei servizi - ha spiegato l'assessore ai servizi sociali Veronica Cerea - perché per quanto una rsa possa essere accogliente, strutturata e ricca di servizi come la nostra, ci si è resi conto che gli anziani ricoverati vanno incontro a una sindrome ansioso depressiva". "Per studiare il fenomeno e seguirlo nel tempo - ha specificato Segrini - abbiamo avviato un progetto triennale con l'Università Bicocca, la nostra rsa e la rsa di Busto Garolfo per cui una neuropsicologa conseguirà un dottorato di ricerca specifico sul tema. L'obiettivo è capire in anticipo i segnali che indicano l'insorgenza di questa patologia, in tanti casi inabilitante e peggiorativa della qualità della vita degli anziani".

Il Notiziario

Comune di Arese

Auto in fuga ad Arese, bloccata a Garbagnate dai lavori in via Varese

GARBAGNATE - **ARESE** - Sono stati intercettati in tre su un' auto ad **Arese**, avevano un fare sospetto, probabilmente si stavano preparando a compiere qualche furto. All' alt degli agenti sono fuggiti e l' inseguimento si è concluso a Garbagnate.

E' successo venerdì intorno alle 17,30 della scorsa settimana, una pattuglia della polizia locale del comune di **Arese**, durante un normale servizio di controllo, ha intercettato i sospetti. Il conducente, presumibilmente di nazionalità straniera, ha prima rallentato per poi accelerare e darsi alla fuga, con a bordo altri due passeggeri, l' auto dei fuggiaschi si è diretta a forte velocità, percorrendo la statale Varesina, verso Garbagnate; giunti al semaforo di via Peloritana, hanno imboccato la via Varese.

Inseguiti a sirene spiegate dall' auto della locale di **Arese**, i malviventi, non pratici di Garbagnate, giunti alla fine della via Varese si sono trovati la strada sbarrata per i lavori di rifacimento del manto stradale, quindi nell' impossibilità di proseguire.

Bloccati dagli agenti, i fuggitivi sono però riusciti a fuggire separandosi e inoltrandosi nelle stradine del centro: uno è stato però catturato con l' aiuto di alcuni cittadini, l' uomo è stato portato al comando per gli accertamenti e la denuncia.

Claudio Barbieri.



Il Notiziario Comune di Arese

Caritas: centro d' ascolto nella parrocchia Maria Aiuto dei Cristiani

ARESE - E' stato inaugurato questo martedì 13 il "Centro di Ascolto di Caritas **Arese**". Un punto di riferimento, di accoglienza e di tutela per le persone in stato di bisogno. Ma anche un "ponte" che interagisce con le altre realtà presenti nella comunità (servizi sociali, associazioni di volontariato, enti specialistici). La sede del Centro di ascolto si trova negli uffici parrocchiali della chiesa di Maria Aiuto dei Cristiani.

Gli orari di apertura sono i seguenti: martedì dalle 9.30 alle 12, mercoledì dalle 16.30 alle 19, il primo e il terzo sabato di ogni mese dalle 9.30 alle 12.

Per prenotare un appuntamento occorre chiamare il numero 3756516206.

"Il Centro di Ascolto Caritas -afferma l' assessore ai servizi sociali Veronica Cerea- rappresenta un 'ponte' importante con gli enti e le realtà sociali che lavorano a favore delle persone in difficoltà. La nuova struttura, interloquendo e cooperando con il Comune e, in particolare, con i servizi sociali, andrà a rafforzare quel lavoro di rete che l' amministrazione comunale ricerca costantemente con gli stakeholders del territorio".

Lo "sportello" è gestito da un gruppo di lavoro formato da volontari che si adopera per individuare soluzioni a criticità, quali indigenza, dipendenze, solitudine, disabilità, malattia, assistenza a minori e famiglie, assistenza ad anziani, violenza sulle donne, assistenza a cittadini stranieri, servizi alla persona. "Viviamo -aggiunge la sindaca Michela Palestra- un periodo di grandi di difficoltà. La pandemia sta mettendo tutti a dura prova, ma il rischio è che possano implodere le situazioni già fragili. Questa iniziativa rappresenta quello sforzo che è chiesto a tutti noi di far fronte in maniera positiva agli eventi traumatici che stiamo vivendo. Un ringraziamento a Caritas Ambrosiana, la Comunità pastorale Santi Pietro e Paolo, Caritas **Arese** e tutti i volontari che presteranno il loro contributo".



Il Notiziario Comune di Arese

Con l' Uniter alla scoperta del mondo della matematica

ARESE - Nuovo appuntamento con l' Uniter. La conferenza online, a cura di Alessandro Bossi, è in programma per giovedì 22, alle 15, dal titolo "Come contavano gli antichi?". Il relatore tra curiosità e invenzioni farà conoscere il lungo cammino per giungere alla notazione moderna, ripercorrendo la storia dei numeri e del calcolo degli Egizi, Babilonesi, Maya.

Alessandro Bossi, laureato in matematica, ha insegnato alcuni anni presso l' Università degli Studi di Milano, entrando poi in una multinazionale informatica, dove ha ricoperto diversi incarichi in Italia e all' estero.

Attivo da molti anni all' interno dell' Uniter, ne è l' attuale presidente.



Il Notiziario Comune di Arese

Covid: contagi stabili, ma ancora due vittime

ARESE - I contagi ci sono ancora (+28), ma tendano a rallentare la corsa.

Tuttavia il virus ha colpito ancora: infatti si sono registrati due decessi. Certo l'azzeramento dei contagi non è dietro l'angolo, ma i segnali che il traguardo non sia lontano ci sono. Intanto l'aggiornamento rispetto al report dell'Ats del 7 aprile evidenzia che i casi totali sono 1.379 (+28), i decessi 78 (+2), i guariti 1.237 (+32), i ricoverati 15 su 64 casi, le persone in quarantena, cioè con limitazioni allo spostamento, sono 64 e in sorveglianza 127.

"Registriamo -afferma la sindaca Michela Palestra-, purtroppo, due nuovi decessi.

Giungano alle famiglie le più sentite condoglianze da parte dell'amministrazione e dell'intera comunità arecina. Manteniamo -è l'appello della prima cittadina- un atteggiamento prudente e rispettoso delle regole, anche ora che siamo in 'zona arancione'. Non bisogna abbassare la guardia, ma continuare a utilizzare mascherine e gel disinfettante, evitare gli assembramenti e tutelare la nostra salute e quella delle persone care. Confidiamo nelle vaccinazioni e in un calo dei contagi". La polizia locale in caso di dubbi interpretativi sulle restrizioni in vigore è disponibile al numero 02 93527450.

D.V.



Il Notiziario Comune di Arese

Festa della Liberazione senza corteo

ARESE - La città festeggerà per il secondo anno consecutivo in maniera riservata e senza pubblico il 25 aprile. E così a causa della pandemia il 76° anniversario della liberazione dell' Italia dal nazifascismo, per ricordare le donne e gli uomini che sono morti per garantire i diritti democratici e la libertà di cui oggi godiamo, andrà in scena senza corteo.

L' appuntamento è alle 11 sulla pagina Facebook "Comune di **Arese**" in diretta con la sindaca Michela Palestra.



Il Notiziario Comune di Arese

Ecobonus, un incontro online con il Forum per aiutare i cittadini a fare la scelta giusta

ARESE - Ridurre le emissioni dei combustili è un' esigenza sia per ridurre l' inquinamento e tutelare la salute che per abbattere i costi. Da qui in Italia l' introduzione di incentivi, sgravi, contributi sino recente ecobonus con detrazione al 110%.

Intanto il Forum per la città per aiutare i cittadini a districarsi fra le opportunità offerte ha voluto organizzare per martedì 20 aprile, alle 21, un incontro pubblico online diretta streaming sull' argomento sulle proprie pagine Facebook e Youtube. Ospiti Luigi Donzelli, consigliere e tesoriere di ANACI Milano - Associazione Nazionale Amministratori Condominiali e Immobiliari - e Christian Castiello, are sino e general manager di Energetica Store, azienda specializzata nella realizzazione di progetti di riqualificazione energetica e di impianti fotovoltaici. Grazie alle loro competenze, maturate sul campo, i nostri ospiti ci guideranno, cercheranno di chiarire i nostri dubbi e rispondere alle nostre domande sia sugli aspetti fiscali e normativi, sia su quelli più strettamente tecnologici e realizzativi.

Moderatore dell' incontro Mauro Aggugini, consigliere comunale del gruppo Forum. L' intervento di Veronica Cerea, assessore con delega alle politiche ambientali e sostenibili, concluderà la serata. "Siamo certi -spiega il Forum- che gli argomenti trattati sono di interesse per molti dei nostri concittadini, e speriamo davvero che le informazioni e i consigli dei nostri ospiti saranno utili a quanti di noi vorranno sfruttare al meglio l' occasione degli incentivi per migliorare il profilo energetico e ambientale della propria abitazione".



Il Notiziario Comune di Arese

Fibra, la "fase 2" non decolla per mancanza di investimenti

di Domenico Vadalà **ARESE** - In municipio si aspettavano che Open Fiber passasse alla "fase 2" per estendere il piano di copertura FTTH (fibra ottica) alle zone ancora non raggiunte.

Del resto con la pandemia si è fatta ancor più pressante l'esigenza di estendere la banda larga a tutta la città, non solo al 70% delle unità immobiliari inizialmente previste dalla convenzione.

Ma la società, nonostante le insistenze dell'amministrazione comunale, non ha voluto sentire ragione a coprire le altre aree della città.

Motivo? L'intervento richiederebbe un ulteriore importante investimento, che al momento non è programmato e non è compatibile con le previsioni del piano di sviluppo 2021.

Tuttavia si è detta disponibile nel caso individuasse soluzioni tecniche efficaci e altresì l'adesione delle utenze al servizio fosse particolarmente positiva a valutare l'estensione della copertura. L'operazione segna dunque il passo.

"Comprendiamo il disagio e la delusione dei cittadini -spiegano in municipio- rimasti ancora privi della copertura FTTH, ma quanto è stato fatto finora è solo una prima parte.

L'amministrazione farà il possibile per poter consentire la copertura dell'intero territorio comunale, cercando di cogliere ogni occasione utile per raggiungere l'obiettivo nel minor tempo possibile, assicurando la massima collaborazione per agevolare l'avvio della 'fase 2' e non escludendo anche di valutare eventuali manifestazioni di interesse da parte di altri operatori che volessero completare l'estensione della rete FTTH".

Comunque l'intervento, che ha comportato l'investimento di circa 2.5 milioni di euro, è valso a collegare quasi 6.500 unità immobiliari della città alla rete a banda ultra larga. L'infrastruttura FTTH abilita velocità di connessione fino a 1 Gigabit per secondo ed è riconosciuta come la migliore in circolazione dall'Agcom, che le ha assegnato il bollino verde di "fibra pura".

Tuttavia il Comune nell'ambito della convenzione ha ottenuto il cablaggio FTTH di quaranta edifici di proprietà comunale, che è funzionale all'estensione e a rendere più efficienti i servizi per i cittadini.

Inoltre, con la collaborazione di Città Metropolitana, che ha esteso la propria rete a banda larga anche ad **Arese**, sono state collegate alla rete ad alta velocità tutte le scuole.



Il Notiziario Comune di Arese

Polizia locale, Tellini: "Sono fiera del corpo"

ARESE - L'operazione della polizia locale, che è culminata, dopo un inseguimento in auto, nel fermo di un uomo che plausibilmente stava monitorando il territorio per raccogliere informazioni utili per compiere successivamente azioni illecite (di cui trovate l' articolo nella pagina precedente), è stata molto apprezzata in municipio.

Infatti l' assessora alla polizia locale e sicurezza Roberta Tellini ha inviato al comandante Mauro Bindelli un messaggio per congratularsi con l' intero corpo per il brillante intervento messo a segno nel tardo pomeriggio di venerdì 9. Nelle pagine di Garbagna i dettagli dell' intervento che ha visto gli agenti **aresini** in collaborazione con la Polizia di Stato impegnati, ancora una volta, in azioni di contrasto alla malavita.

"Sono molto orgogliosa -afferma l' assessora Tellini per quello che ha fatto nella circostanza e sta facendo la nostra polizia locale che, nonostante sia chiamata a causa dell' emergenza sanitaria a uno sforzo supplementare, non lesina energie a tutela della comunità.

Non è la prima volta che nei suoi giri di controllo del territorio sorprende persone che si preparano o stanno per compiere azioni illecite. Un impegno che nel rendere più sicura la vita dei cittadini ci rende fieri.

Non sono da meno i carabinieri che in collaborazione con la polizia locale o in proprio si adoperano per prevenire e reprimere la criminalità. Un' attenzione che ci fa ben sperare e tiene alti gli standard di sicurezza.

Siamo molto soddisfatti".

D.V.



Settegiorni Comune di Arese

«Una mamma sempre presente e instancabile»

ARESE (afd) «E' stata una mamma molto presente». Con queste parole Gioele Grippa, 28 anni, ricorda la madre scomparsa prematuramente a causa di una malattia.

A febbraio del 2020 le è stato diagnosticato un tumore ma da quel momento poco è cambiato nella routine della donna.

« L' ultimo anno, nonostante la malattia, non si è mai buttata giù e ha continuato a fare tutto quello che amava. E' anche andata in vacanza». Si perché Desirée Schullern Schrattenhofen, 54 anni, amava viaggiare tanto quanto amava le sue origini austriache.

«A me e ai miei fratelli più piccoli, Alice di 20 anni e Davide di 19 anni, ci ha sempre raccontato del passato della sua famiglia continua il figlio - Ne andava fiera e per lei tramandare la sua storia era importante».

Una donna forte, una mamma affettuosa e premurosa e un' instancabile lavoratrice.



Settegiorni (ed. Legnano)

Comune di Arese

«Era una persona splendida, una grande donna: lavoratrice, volontaria e madre»

Desirée, a soli 54 anni, ha perso la sua battaglia

LEGNANO (afd) Desirée Schullern Schrattenhofen, 54 anni, venerdì ha perso la sua ultima battaglia contro il cancro.

Mamma di tre figli, lavoratrice instancabile, volontaria alla Misericordia di **Arese** e molto altro.

Schullern (si faceva chiamare con un solo cognome, il più semplice da ricordare) era nata a Sesto San Giovanni il 30 dicembre del 1966 ma aveva origini austriache.

«Fa male parlare della sua scomparsa ma dall' altra parte fa anche tanto piacere ricordare che donna era». Così Rossano Carrisi, direttore della Misericordia, inizia a ricordare .

La donna, di 54 anni residente a Legnano, era Consorella membro del Magistrato e anche Amministratore ma «soprattutto un' amica che tanto ha dato alla nostra Fraternita, ai bisognosi di soccorso ed alla cittadinanza aresina».

Desirée ha aderito alla Fraternita nel gennaio 1999 e ha prestato servizio prima a bordo dei mezzi di soccorso poi nel novembre 2008 è stata eletta in Magistrato e nominata Amministratore, carica alla quale è stata riconfermata nelle successive tre tornate elettorali.

«Molti dei successi della nostra Misericordia sono dovuti anche a lei, alle sue scelte di rigore economico sempre volte a superare le difficoltà del presente per puntare ad un futuro migliore - ha continuato a raccontare Carrisi Un' altra grande donna che ci lascia e che non dimenticheremo mai».

La donna, dopo aver appreso solo un anno fa della malattia incombente, non si mai scoraggiata e ha continuato a lavorare senza sosta: «Quando, Covid permettendo, riuscivamo ad andare a trovarla in ospedale, la trovavamo spesso con il computer acceso intenta a lavorare e alla sera, quando le era possibile viste le numerose difficoltà che aveva nel parlare per colpa della malattia, videochiamava in Misericordia» ha spiegato il direttore aresino.

La forza d' animo di Desirée Schullern Schrattenhofen l' ha portata, lo scorso ottobre, a tenere in presenza la discussione e la presentazione del bilancio del la Misericordia di cui si era occupata. «Era una donna sincera, una vera e propria leonessa sempre pronta ad aiutare gli altri» riorda commosso Carrisi.

Sabato si sono tenuti i funerali della donna nella chiesa parrocchiale di Santa Teresa del Bambin Gesù a Legnano alla presenza di amici e parenti.

Gran parte della Misericordia aresina ha voluto porgerle l' ultimo saluto e, oltre a presenziare in molti, erano presenti anche quattro mezzi dell' associazione.



Settegiorni Comune di Arese

Desirée, a soli 54 anni, ha perso la sua battaglia

ARESE (afd) Desirée Schullern Schrattenhofen, 54 anni, ha perso la sua ultima battaglia contro il cancro.

Mamma di tre figli, lavoratrice instancabile, volontaria alla Misericordia e molto altro.

Schullern (si faceva chiamare con un solo cognome, il più semplice da ricordare) era nata a Sesto San Giovanni il 30 dicembre del 1966, ma aveva origini austriache.

«Fa male parlare della sua scomparsa, ma dall' altra parte fa anche tanto piacere ricordare che donna era». Così Rossano Carrisi, direttore della Misericordia, inizia a ricordarla.

La donna, di 54 anni residente a Legnano, era Consorella membro del Magistrato e anche amministratore ma «soprattutto un' amica che tanto ha dato alla nostra Fraternita, ai bisognosi di soccorso ed alla cittadinanza aresina».

Desirée ha aderito alla Fraternita nel gennaio 1999 e ha prestato servizio prima a bordo dei mezzi di soccorso poi nel novembre 2008 è stata eletta in Magistrato e nominata amministratore, carica alla quale è stata riconfermata nelle successive tre tornate elettorali.

«Molti dei successi della nostra Misericordia sono dovuti anche a lei, alle sue scelte di rigore economico sempre volte a superare le difficoltà del presente per puntare ad un futuro migliore - ha continuato a raccontare Carrisi - Un' altra grande donna che ci lascia e che non dimenticheremo mai».

La donna, dopo aver appreso solo un anno fa della malattia incombente, non si mai scoraggiata e ha continuato a lavorare senza sosta: «Quando, Covid permettendo, riuscivamo ad andare a trovarla in ospedale, la trovavamo spesso con il computer acceso intenta a lavorare e alla sera, quando le era possibile viste le numerose difficoltà che aveva nel parlare per colpa della malattia, videochiamava in Misericordia», ha spiegato il direttore aresino.

La forza d' animo di Desirée Schullern Schrattenhofen l' ha portata, lo scorso ottobre, a tenere in presenza la discussione e la presentazione del bilancio della Misericordia di cui si era occupata.

«Era una donna sincera, una vera e propria leonessa sempre pronta ad aiutare gli altri» ricorda commosso Carrisi.

Sabato 10 aprile si sono tenuti i funerali della donna nella chiesa parrocchiale di Santa Teresa del Bambin Gesù a Legnano alla presenza di amici e parenti.

Gran parte della Misericordia aresina ha voluto porgerle l' ultimo saluto e, oltre a presenziare in molti, c' erano anche 4 mezzi dell' associazione.

Federica Altamura.



Settegiorni Comune di Arese

TAGLIO DEL NASTRO La sede temporanea è situata negli ambienti parrocchiali della Chiesa di Maria Aiuto dei Cristiani

E' stato inaugurato il Centro di Ascolto Caritas

L'assessore ai Servizi sociali Veronica Cerea: «Un "ponte" importante con gli Enti e le realtà sociali che lavorano a favore delle persone in difficoltà»

ARESE (afd) Negli ambienti parrocchiali adiacenti la Chiesa di Maria Aiuto dei Cristiani è stato inaugurato martedì il Centro di Ascolto Caritas.

Il Centro di Ascolto Caritas viene gestito da volontari con competenze e compiti differenziati cui le persone in stato di bisogno potranno rivolgersi direttamente, trovando accoglienza senza pregiudizi e nel rispetto di ogni difficoltà di vita incontrata.

Saranno offerte ad esempio consulenze professionali specifiche per individuare le soluzioni per criticità relative a indigenza, dipendenze, solitudine, disabilità, malattia, assistenza a minori e famiglie, assistenza ad anziani, violenza sulle donne, assistenza a cittadini stranieri, servizi alla persona.

La nuova struttura si propone quindi come una tra le forme concrete di presenza della Caritas locale e della Comunità pastorale Santi Pietro e Paolo sul territorio e intende affiancarsi a enti e istituzioni già attivi in grado di intercettare e rispondere ai bisogni di individui e famiglie che vivono situazioni purtroppo ancora diffuse di fragilità personale e sociale, economica e culturale.

«Il Centro di Ascolto Caritas rappresenta un "ponte" importante con gli Enti e le realtà sociali che lavorano a favore delle persone in difficoltà - ha dichiarato l'assessore ai Servizi sociali Veronica Cerea - La nuova struttura, interloquendo e cooperando con il Comune e, in particolare, con i Servizi sociali, andrà a rafforzare quel lavoro di rete che l'Amministrazione comunale ricerca costantemente con gli stakeholders del territorio».

La sede temporanea del Centro di Ascolto di Caritas **Arese** è situata negli ambienti parrocchiali della Chiesa di Maria Aiuto dei Cristiani.

Gli orari di apertura previsti sono il martedì dalle 9.30 alle 12, il mercoledì dalle 16.30 alle 19 e il primo e il terzo sabato di ogni mese dalle 9.30 alle 12.

A causa dell'emergenza epidemiologica, per appuntamenti è possibile contattare il Centro di La sede del Centro di Ascolto Carita e l'assessore Cerea Ascolto telefonicamente al numero 375 6516206 negli orari di apertura.

«Stiamo affrontando un periodo di grandi di difficoltà - ha affermato il sindaco Michela Palestra - La pandemia sta mettendo tutti a dura prova, ma il rischio è che possano implodere le situazioni già fragili. Questa iniziativa rappresenta quello sforzo che è chiesto a tutti noi di far fronte in maniera



Settegiorni

Comune di Arese

positiva agli eventi traumatici che stiamo vivendo. Ringrazio Caritas Ambrosiana, la Comunità Pastorale Santi Pietro e Paolo, Caritas **Arese** e tutti i volontari che presteranno il loro contributo».

Federica Altamura.

Settegiorni Comune di Arese

La tragedia

Farmacia Farris in lutto

«La Dottoressa» e titolare Maria Teresa è scomparsa dopo un improvviso malore. «Era una forza della natura»

ARESE (afd) Una morte improvvisa e, al momento, inspiegabile quella di Maria Teresa Farris, storica farmacista dell' omonima farmacia in via dei platani ad **Arese** e in piazza Visconti a Rho.

La donna, di 70 anni, fino a poco prima della sua morte stava bene tanto da lavorare tranquillamente.

Poi, all' improvviso, un malore fatale l' ha strappata all' affetto dei tre figli, Riccardo, Angela e Marco, ai nipotini, al marito ma anche ai tanti amici e concittadini che l' hanno conosciuta nei molti anni di lavoro.

Farris infatti lavorava come farmacista in città da 25 anni e questa passione l' aveva tramandata anche ai due figli Riccardo e Angela che, dopo gli studi, hanno intrapreso la carriera da farmacisti al fianco della madre.

Sono ancora sconosciute le cause che hanno portato al malore improvviso e alla conseguente morte della donna e per questo i familiari hanno chiesto che venga disposta l' autopsia.

Per questo motivo non è ancora stato reso noto il giorno e il luogo del funerale della farmacista. «Mia mamma era una forza della natura - ha raccontato ancora incredulo e pieno di dolore il figlio Riccardo Manca - E' un momento molto doloroso e non ci capacitiamo come sia successo. Fino a martedì era a lavoro e oggi non c' è più. Si era appena sottoposta alla seconda dose di vaccino ed era fiera di questo ma è stato vano dato che qualcos' altro ce l' ha portata via in un batter d' occhio».

Una donna ben voluta dai tanti cittadini e clienti che hanno avuto il piacere di conoscerla.

«La Dottoressa», così era chiamata da tutti, era un vero e proprio riferimento per la comunità, sempre pronta e disponibile a dare consigli.

«Una perdita per la comunità» commentano all' unanimità i cittadini.

Con lei si poteva di tante cose: consigli medici, viaggi, problemi personali... e lei era sempre ben disposta a scambiare due parole.

«Un vuoto che sarà impossibile colmare - ha concluso il figlio senza ormai più parole - Dobbiamo ancora renderci conto di quanto successo».

Federica Altamura.



Settegiorni Comune di Arese

Nel futuro si profilano già nuovi scenari

Il mall Il Centro spegne le sue prime cinque candeline

ARESE (afd) A cinque anni dall' inaugurazione dello shopping mall tra i più grandi d' Europa, il bilancio conferma il carattere innovativo, unico e responsabile de Il Centro.

In un lustro di attività, sono state registrate oltre 70 milioni di visite che confermano il fatto che il centro commerciale è stato eletto come luogo di destinazione dalle persone che ne apprezzano i numerosi aspetti: la varietà dello shopping, la molteplicità delle proposte gourmet, la piacevolezza del luogo per lo svago e il ricco calendario di eventi di grande spessore proposti.

«Il Centro rappresenta il nostro fiore all' occhio - afferma Francesco Ioppi, direttore immobiliare del Gruppo Finiper - Un progetto che abbiamo pensato fin dalle sue origini per diventare un mall unico per dimensioni, offerta e design. Cinque anni de Il Centro rappresentano, per noi, un periodo ricco di soddisfazioni sia per l' azienda sia per i brand che hanno creduto fin dall' inizio nel carattere innovativo della galleria. L' ultimo anno, e i prossimi mesi, ci vedranno ancora impegnati ad affrontare il perdurare della crisi pandemica con lo stesso senso di responsabilità espresso finora, perché siamo convinti che il successo è sempre frutto di un impegno corale e di un gioco di squadra dove tutti vincono. E non smettiamo di guardare al futuro con fiducia e impegno per la realizzazione di nuove iniziative».



Settegiorni Comune di Arese

Le iniziative si svolgeranno online

La «Settimana Civica» dedicata al diplomatico Luca Attanasio

ARESE (afd) Anche il Comune aderisce alla «Settimana Civica - Noi come cittadini. Noi come popolo».

Dal 19 al 25 aprile si terrà infatti l' iniziativa dedicata alla valorizzazione e promozione dell' educazione civica nata dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani con la volontà di valorizzare l' educazione civica, rafforzare la collaborazione con gli Enti e la comunità locale e rispondere ai bisogni educativi delle nuove generazioni.

«Promuovere la cultura civica dei diritti e delle responsabilità è un obiettivo della nostra Amministrazione, da sempre attenta a sensibilizzare la cittadinanza sul valore di essere cittadine e cittadini che partecipano in modo consapevole alla vita collettiva nel rispetto degli altri», hanno dichiarato il primo cittadino Michela Palestra e l' assessore alla Cultura, Parità e pari opportunità, Politiche giovanili, Legalità, Diritti Denise Scupola.

Quest' anno la «Settimana Civica» ricorre nel 160esimo anniversario dell' Unità d' Italia e nel 75esimo anniversario della Repubblica Italiana ed è dedicata alla memoria di Luca Attanasio, diplomatico italiano ucciso lo scorso febbraio durante un agguato nella Repubblica Democratica del Congo, dove era console, riconosciuto da tutti come «cittadino esemplare», perché la sua testimonianza possa ispirare le scelte e i comportamenti di tutti.

«Mai come quest' anno, in cui tutti noi siamo stati chiamati a far fronte comune, è emersa la necessità di sentirsi parte di una comunità, di ricordare a tutti che non possiamo considerarci individui isolati, ma parte di un popolo che riconosce i diritti fondamentali e li tutela hanno continuano le due esponenti politiche Ringraziamo le associazioni che accanto a noi si sono adoperate per preparare un programma di attività adatte a tutte le età, anche ai più piccoli, affinché crescano riconoscendo i valori fondamentali della nostra Costituzione e i nostri diritti fondamentali».



Settegiorni Comune di Arese

Sospesa la Messa feriale delle 7 in Santi Pietro e Paolo

ARESE (afd) Da mercoledì 14 aprile sono temporaneamente sospese le celebrazioni della Messa feriale delle 7 in Santi Pietro e Paolo.

I sacerdoti della Comunità Pastorale infatti sono stati tutti sottoposti a tampone per possibile contatto con soggetto positivo e sono risultati negativi al Covid-19. Tuttavia, il riscontro di casi positivi in alcuni Salesiani della contigua Comunità San Domenico Savio ha indotto l' Ats a porre in quarantena anche i sacerdoti della Comunità Santi Pietro e Paolo.

Di conseguenza i sacerdoti della Comunità Pastorale si trovano, per motivi sanitari, nell' impossibilità di esercitare il ministero tra i fedeli e sono tenuti a rispettare le norme di isolamento fiduciario nella propria sede abitativa.

In ragione di questa contingente ed in differibile situazione di emergenza, il parroco don Diego Cattaneo ha chiesto aiuto ai Superiori dell' Ispettorato Salesiana di Milano e al Decano don Maurizio Pessina per garantire la celebrazione delle Messe, del Sacramento del Battesimo e delle esequie, grazie alla presenza di sacerdoti esterni alla Comunità.

«La preghiera ci sostenga in questa difficile situazione che ci accomuna nella sofferenza e nella speranza in Colui che è nostra salvezza.

La Madonna dei tempi difficili, Maria Aiuto dei Cristiani, sia nostra difesa contro ogni attacco del male», hanno detto all' unanimità i preti.



Settegiorni Comune di Arese

Aumentano sempre di più le lamentele dei cittadini contro il degrado

Vandalizzare e sradicare i cartelli stradali è il nuovo divertimento notturno di alcuni ignoti

ARESE (afd) «Vandali di cartelli stradali». Così si possono chiamare gli ignoti che in queste ultime sere vanno in giro per le vie della città e si divertono a piegare e sradicare dal terreno la segnaletica orizzontale.

I vandali si muovono per le diverse vie della città senza preferirne una in particolare.

Sono molti i cittadini che continuano a lamentarsi, soprattutto con le Forze dell'ordine e l'Amministrazione, di questi giovanissimi che durante le ore notturne scorrazzano per la città impuniti nonostante l'imposizione del coprifuoco alle 22.

Nonostante la pandemia da Coronavirus vieti assembramenti sia in luoghi pubblici che privati e sia stato imposto un orario ferreo di rientro a casa, da quello che si vede questa non sembra essere la regola rispettata.

Qualche giorno fa infatti sono stati trovati su una panchina bottiglie vuote e semi vuote e bicchieri.

Con molta probabilità il «festino» a base di alcol non si è consumato con la luce del sole e questo fa sorgere il dubbio che sia stato fatto in tarda sera, magari dopo le 22 quando scatta il coprifuoco.

Ragazzi annoiati dalle strette dovute al Covid-19?

O solamente incivili con la passione di infrangere le regole?

Difficile a dirsi ma di certo i cittadini sono stanche di svegliarsi al mattino e notare ogni volta una parte diversa della città imbrattata, sporca o vandalizzata.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
sabato, 17 aprile 2021

Comune di Arese
sabato, 17 aprile 2021



CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
domenica, 18 aprile 2021

Comune di Arese

18/04/2021 [ilgiorno.com](#)
"Tutelate palazzo Gardella il Centro uffici dell' Alfa"

MONICA GUERCI 3

"Tutelate palazzo Gardella il Centro uffici dell' Alfa"

Gli appassionati scrivono al Ministero sostenuti da 260 professionisti e studiosi

MONICA GUERCI

di Monica Guerci - La riqualificazione dell' ultima grande fetta dell' ex Alfa Romeo di **Arese** (un milione di metri quadri), ancora in cerca di destinazione pone diversi interrogativi, fra i quali il destino del 'Gardella', ex Palazzo degli uffici tecnici Alfa Romeo (Centro tecnico), opera degli architetti Ignazio e Jacopo Gardella e Anna Castelli Ferrieri, progettato e realizzato tra il 1968 e il 1974, quando era presidente dell' Alfa Romeo Giuseppe Eugenio Luraghi. L' edificio, posto fra il centro commerciale di **Arese** e l' ex parcheggio Expo, da giorni è blindato con pannelli di legno che oscurano finestre e ingressi. È stato infatti svuotato a dicembre dai call center del gruppo Fca e Fiat Italy e dalle sedi di associazioni come il Riar, Fondazione 25 Aprile e Seniores Alfa Romeo, dopo che nel 2020 la proprietà è passata da Fca al Gruppo Finiper di Marco Brunelli che qui possiede l' intera, immensa area dell' ex fabbrica. Brunelli, dopo aver inaugurato nel 2016 di fianco al 'Gardella' lo shopping mall più grande d' Europa, ora guarda alle Olimpiadi 2026 per realizzare, sull' altro fianco, anche il primo ski-dome d' Italia. Il progetto è 'top secret' e temono possa portare con sé la demolizione del Centro tecnico gli appassionati dell'

Alfa Romeo Club Milano, che ne hanno chiesto la tutela al Ministero dei Beni culturali e alla Soprintendenza di Regione Lombardia. Una battaglia nella quale hanno coinvolto lo Studio Gardella, che ha inviato una seconda lettera al Ministero firmata da Edoarda de Ponti, discendente dei progettisti, e architetti come Pierfrancesco Sacchetti che, invece, ha promosso una petizione a cui hanno aderito in 260 tra architetti, storici e studiosi di arte, docenti da ogni parte del mondo. Che da soli, però, sottolinea Andrea Vecchi presidente dell' Alfa Romeo Club Milano, "non bastano: serve l' aiuto di tutte le associazioni e appassionati". Oltre al Centro tecnico qui furono realizzati edifici storici quali la Spina centrale dei servizi progettata da Giulio Minoletti nel 1961-1963 (abbattuto nel 2019) e il fabbricato dei fratelli Vito e Gustavo Latis (1967-1976), oggi sede del Museo Alfa Romeo. "Si teme che l' ex Palazzo degli uffici tecnici Alfa Romeo - scrive de Ponti - uno dei primi progetti a cui aveva partecipato Jacopo Gardella, allora giovane architetto, recentemente scomparso, possa subire modifiche sostanziali che ne stravolgano l' aspetto originale o, nell' ipotesi peggiore, si teme che possa essere demolito". Si può rinnovare il passato senza stravolgerlo? La ricetta che indica il presidente dell' Alfa Club è anche una sfida: "La speranza è quella di coinvolgere anche il Politecnico di Milano, quale futuro migliore per questo edificio se non quello di farvi studiare i futuri ingegneri?".





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
lunedì, 19 aprile 2021

Comune di Arese

19/04/2021 [ilgiorno.com](#)
Cartelli stradali divelti e scatole incendiate - Emergenza vandali

Cartelli stradali divelti e scatole incendiate - Emergenza vandali

Cartelli della segnaletica stradale divelti in più zone: una ventina. Incendiati alcuni scatoloni di cartone lasciati all'esterno di un negozio per il ritiro, bottiglie e rifiuti abbandonati nei parchi, danneggiata irreparabilmente la recinzione da poco posata attorno al parco giochi di Valera. "L'emergenza sanitaria, purtroppo, non ferma incivili e vandali", dice la sindaca di **Arese**, Michela Palestra, dopo che nelle ultime settimane si sono registrati raid e danni in più zone della città. "Nonostante i divieti a circolare oltre le 22, alcune persone, incuranti delle regole di civile convivenza e rispetto, hanno danneggiato e devastato diversi beni pubblici - aggiunge l'assessora alla Sicurezza Roberta Tellini - con danni di migliaia di euro, a carico della collettività". Polizia locale e carabinieri sono al lavoro per individuare i responsabili e hanno potenziato i controlli. "Quelle che per alcuni sono bravate, magari fatte per vantarsene con gli amici, sono reati che il codice penale punisce con la reclusione fino a 3 anni - dice Tellini -. Ci sono conseguenze gravi che invitiamo tutti a considerare, perché, se anche fossero minorenni, sarà richiesto il risarcimento dei danni". L'invito è a segnalare alle forze dell'ordine eventuali casi. Mon.Gue.





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
martedì, 20 aprile 2021

Comune di Arese

20/04/2021	Giornale di Desio Pagina 64	3
<hr/>		
20/04/2021	Il Comune di Arese gli dedica la Settimana civica	
20/04/2021	Il Giorno (ed. Milano) Pagina 55	4
<hr/>		
	Cultura dei diritti e responsabilità Via alla Settimana civica del Comune	

Giornale di Desio Comune di Arese

«Perché la sua testimonianza possa ispirare i comportamenti di tutti»

Il Comune di Arese gli dedica la Settimana civica

LIMBIATE (peo) Anche fuori Limbiate si guarda a Luca Attanasio come un esempio da seguire, un punto di riferimento soprattutto per i giovani. Questa settimana, il Comune di **Arese** dedica la «Settimana Civica» alla memoria di Luca Attanasio, riconosciuto da tutti come «cittadino esemplare», perché la sua testimonianza possa ispirare le scelte e i comportamenti di tutti. Fino al 25 aprile si terrà infatti l'iniziativa dedicata alla valorizzazione e promozione dell'educazione civica nata dal Coordinamento Nazionale degli Enti Locali per la Pace e i Diritti Umani con la volontà di valorizzare l'educazione civica, rafforzare la collaborazione con gli Enti e la comunità locale e rispondere ai bisogni educativi delle nuove generazioni.

E proprio alle giovani generazioni si rivolge l'impegno profuso per istituire borse di studio in memoria del diplomatico limbiatese ucciso in Congo. Le hanno promosse l'Ispi (istituto per gli studi di politica internazionale) e l'Università Bocconi, due scuole dove il diplomatico limbiatese si era formato.



Il Giorno (ed. Milano)

Comune di Arese

Arese

Cultura dei diritti e responsabilità Via alla Settimana civica del Comune

Appuntamenti per ogni età da qui al 25 aprile per la «Settimana Civica - Noi come cittadini. Noi come popolo». «Promuovere la cultura civica dei diritti e delle responsabilità è per noi un obiettivo - dice l' assessore alla Cultura, Legalità e Diritti, Denise Scupola -. Mai come quest' anno è emersa la necessità di sentirsi parte di una comunità, parte di un popolo che riconosce i diritti fondamentali e li tutela». Stasera alle 19 su YouTube: Barabba' s Clowns tocca a «Ha da passà 'a nuttata», conversazione ironica sulle resistenze. **Arese.**





CITTÀ DI ARESE
PROVINCIA DI MILANO

Comune di Arese
mercoledì, 21 aprile 2021

Comune di Arese

La Provincia di Como Comune di Arese

La storia Era la sede del centro tecnico di Arese

«Salvate Palazzo Gardella» Mobilitati gli alfisti di Cantù

Christian Galimberti

Sono gli alfisti di Cantù, gli appassionati dell' Alfa Romeo Club Brianza, con sede in città. Per salvare Palazzo Gardella, l' ex sede del centro tecnico di **Arese**, nel Milanese, che rischierebbe l' abbattimento, hanno preso carta e penna e scritto alla Soprintendenza di Milano e al Ministero per i beni culturali. La richiesta: avviare un procedimento di dichiarazione di interesse culturale per salvare il luogo dove sono nati veri e propri capolavori dell' automobile italiana.

L' associazione, come spiega il presidente Emiliano Mari, organizza eventi e ritrovi - quando non vietati dalla pandemia ovviamente - per promuovere e far conoscere «la storia del marchio, per anni - ricorda Mari - simbolo dell' eccellenza italiana nel mondo, storia da troppo tempo abbandonata a se stessa. In questo momento stiamo per vivere l' ennesimo torto. Infatti Palazzo Gardella rischia addirittura di essere abbattuto. Si tratta di un' importante struttura a livello architettonico, costruita negli Anni Settanta. Sappiamo che l' area necessita di una riqualificazione, ma chiediamo che non venga dimenticata la sua storia, patrimonio dell' industria italiana».

Il Club di Cantù conta circa 70 interessati ed è seguito su Facebook da 2mila e 700 utenti. «Noi siamo contrari all' abbattimento e chiediamo che per la riqualificazione dell' area si pensi a qualcosa di culturale - dice Mari - In passato, in quel luogo, lavoravano le menti più brillanti dell' ingegneria. Si potrebbe pensare ad un polo tecnologico». Gli alfisti di Cantù hanno presentato richiesta formale per aprire un procedimento per tutelare a tutti gli effetti lo stabile.

«Negli ultimi anni abbiamo visto man mano cancellare pezzi della nostra storia, a partire dalla fabbrica del Portello, prima sede storica di Alfa Romeo, dove, come unico ricordo, si è riusciti a salvaguardare solo il cancello di ingresso, oppure l' intero stabilimento di **Arese**, sulle cui ceneri si erge un centro commerciale - scrivono gli alfisti di Cantù nella lettera - Di quella che veniva definita affettuosamente dai suoi dipendenti la Fabbrica dei Sogni, è rimasto ben poco: due capannoni, un enorme parcheggio, il museo storico e, appunto, Palazzo Gardella».

«Chiediamo - prosegue la lettera, in una battaglia che sta mettendo sul piede di guerra anche gli altri club di alfisti - che il passato non venga dimenticato, soprattutto un passato così glorioso, non solo per il mondo dell' automobilismo ma per il Paese intero. Vi chiedo di non gettare alle ortiche anni di gloriosa storia. Palazzo Gardella potrebbe ospitare mostre d' arte, moda, diventare sede di un polo di ricerca scientifica. L' unica cosa che non merita è l' abbattimento».

